

COMUNE DI CALVIZZANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



PIANO URBANISTICO COMUNALE

VAS

ELABORATO:

TITOLO:

DICHIARAZIONE DI SINTESI

PROGETTISTA:

il Progettista: dott. Ing. Renata TECCHIA

DATA

SCALA

FORMATO

2020

Autorità procedente
ing. Giovanni Ferrante
Cavallaro

Autorità competente
ing. Leonardo Sorrentino

LA COMMISSIONE
STRAORDINARIA

Oggetto: Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.152/20006 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale di Calvizzano (NA)

Lo scopo del presente documento è illustrare *"in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate (art.17, co.1, lett. b), D.Lgs.152/06 e s.m.i.)"*

Il Comune di Calvizzano è, ad oggi, provvisto di Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di C.C. n.8 del 08.10.1982 e reso vigente con la pubblicazione sul BURC n.70 del 20.12.1982.

Permessa

Con contratto Rep. n°2 del 29/04/2016, facente seguito ad un precedente atto Rep. n°20 del 12/09/1997, il prof. ing. Renato Cristiano fu incaricato della redazione del PUC (comprensivo delle indagini agronomiche e sismo-idrogeologiche), del RUEC, della VAS, della Zonizzazione acustica del territorio comunale con la facoltà di avvalersi anche di apporti professionali specialistici esterni.

A tale scopo fu predisposto un documento di "indirizzi programmatici" che, portato all'esame del Consiglio Comunale, fu approvato con apposita Delibera n° 46 del 08/10/2014; attraverso tale documento furono definite le linee guida della politica urbanistica del Piano e, di conseguenza, il mandato affidato al progettista per la sua elaborazione.

Il prof. Cristiano, pertanto, sulla scorta delle indagini locali svolte ed interpretati tecnicamente i suddetti indirizzi programmatici, elaborò, in conformità ai dettami del Regolamento Regionale n°5/2011 la "bozza" del progetto di Piano che comprendeva sia il Preliminare di Piano che il Rapporto Preliminare Ambientale. Con deliberazione di G.M. n° 96 del 23/12/2016 fu preso atto e condiviso il preliminare di piano e si provvide alla sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente al fine della conoscenza e partecipazione della cittadinanza nonché presentato al pubblico con una manifestazione presso la sede Comunale avvenuta in data 30/12/2016.

L'Amministrazione, pertanto, nel rispetto dell'art.7 del Regolamento Regionale sopra citato, provvede a convocare l'Audizione delle Organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di cui al comma 1 art. 24 della legge regionale 16/04, estendendo tale convocazione anche a tutti i cittadini interessati, per raccogliere sollecitazioni, spunti e suggerimenti secondo un concreto meccanismo partecipativo. Tale riunione, convocata presso la sede comunale in data 31/03/2017, previa pubblicazione sul BURC n°23 del 20/03/2017 andò deserta. Tuttavia fu prorogata la fase di ascolto e concesso di trasmettere contributi entro il 07/04/2017.

Sulla scorta degli indirizzi programmatici, degli apporti risultanti dalle consultazioni e dei pareri pervenuti in fase di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, individuati con verbale del 10/02/2017 tra l'autorità procedente (Comune di Calvizzano) ed autorità competente (Comune di Sant'Antonio Abate), giuste delibere consiliari n°54/2015 e n°11/2016 dei rispettivi Enti, il prof. Cristiano formalizzò il progetto definitivo del Piano il quale fu adottato con deliberazione di G.M. n°50 del 31/05/2017.

Ebbe inizio così la fase di osservazione dopo le pubblicazioni previste per Legge, avvenute in data 05/06/2017 sul BURC n°45, sull'Albo Pretorio on line dell'Ente e sul sito web istituzionale, nonché depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Segreteria.

Le osservazioni raccolte nei 60gg giorni di pubblicazione, come disposto all'art.7 comma 3 del Regolamento Regionale n°5/2011 furono trasmesse al progettista con nota prot. n°7853 del 07/08/2017 per l'esame e l'elaborazione delle controdeduzioni e pareri, regolarmente resi in data 10/08/2017 con nota prot. n°7975.

Successivamente, con nota prot. n°8211 del 25/08/2017, alcuni assessori e consiglieri comunali, in assenza di alcun atto deliberativo di indirizzo da parte dell'organo consiliare, chiedevano con nota scritta al progettista una revisione dei pareri ed osservazioni già resi. La successiva revisione fu effettuata e trasmessa con nota prot. n°8299 del 31/08/2017; pertanto, con deliberazioni di G.M. n°72 del




01/09/2017 e n°73 del 08/09/2017, venivano valutate ed approvate le osservazioni in conformità alla nuova revisione.

Il RUP inviava, a questo punto, al progettista tutti gli atti perché il Piano fosse adeguato alle osservazioni accolte e lo stesso lo ritrasmetteva con nota prot. n°10949 del 14/11/2017.

Il Vicesindaco, facente funzioni per decesso del Sindaco, convocava la Giunta Municipale con lo scopo di prendere atto del PUC adeguato, con nota prot. n°11205 del 16/11/2017.

A seguito di nota del Segretario Comunale, nelle vesti di Responsabile della prevenzione e della corruzione, con la quale si indicava la necessità di una nuova pubblicazione del PUC adeguato alla luce delle osservazioni accolte con le delibere sopra citate n°72/2017 e n°73/2017, l'Amministrazione richiedeva uno specifico parere al progettista, il quale, con nota prot. n°12182 del 14/12/2017, ritenne non necessaria la ripubblicazione non rilevando particolari stravolgimenti; di parere opposto il RUP attraverso nota prot. n°401 del 12/01/2018.

In data 20/04/2018 è stata nominata la Commissione Straordinaria successivamente ai lavori della Commissione di accesso disposta dal Prefetto di Napoli in data 18/09/2017.

In data 06/12/2018 con nota prot. n°11579 il progettista prof. Cristiano rassegnava le proprie dimissioni. Con deliberazione di C.S. n°31 del 19/03/2019 si procedeva a revocare, in autotutela, le deliberazioni di G.M. n°72/2017 e 73/2017 con le quali la Giunta esaminava e valutava le osservazioni al PUC adottato con deliberazione di G.M. n°50/2017 e si dava mandato al RUP di individuare un nuovo professionista al fine di proseguire nell'iter di formazione del PUC.

Con determinazione Reg. Gen. n°322 del 22/08/2019 si è provveduto ad affidare alla sottoscritta ing. Renata Tecchia il seguente incarico:

"revisione ed eventualmente adeguamento, in stretta correlazione alla necessità di aggiornare gli elaborati del PUC adottato con Delibera di G.C. n. 50/17; adempimento a tutte le attività connesse alla ripubblicazione del PUC; elaborazione delle relazioni, dei documenti integrativi ed in generale degli elaborati grafici di recepimento dei pareri e delle osservazioni pervenute durante le procedure di consultazione inerenti al PUC; predisposizione di tutti gli ulteriori atti e/o documenti previsti dalla legge, richiesti dagli Enti coinvolti e necessari per giungere alla definitiva approvazione del PUC ed alla sua entrata in vigore".

ATTIVITA' PRELIMINARI SVOLTE PER LA VAS DEL COMUNE DI CALVIZZANO

L'Amministrazione Comunale di Calvizzano ha dato avvio alla procedura per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, degli Atti di programmazione degli interventi nonché all'attivazione del processo di VAS coerentemente e nel rispetto delle norme e dei contenuti strategici stabiliti dalla legge regionale 16/2004, dalla legge 13/2008, dal Piano Territoriale Regionale, dalle Linee Guida per il paesaggio in Campania, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dagli altri strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale concernenti il territorio comunale e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio.

Il procedimento di predisposizione sopra delineato è caratterizzato da tre distinte fasi:

- una prima fase volta alla definizione delle analisi preliminari, dal punto di vista edilizio, urbanistico, vincolistico, storico-culturale, paesaggistico, ambientale, geo-morfologico, socio-economico, ad una loro prima valutazione ed interpretazione, per poi pervenire alla definizione di una proposta preliminare di piano, corredata del rapporto preliminare (documento di scoping nel processo di VAS), con cui si pongono sul campo, in modo ampio ed articolato tutte le questioni connesse alla elaborazione del Puc, al fine di promuovere un dibattito di merito, sufficientemente ampio ed articolato, con la comunità locale e con tutti gli Enti coinvolti, ed attivare il procedimento di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale;

- una seconda fase per lo svolgimento:

1. del procedimento di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione (Settori regionali competenti in materie attinenti al piano; Agenzia regionale per l'ambiente; Azienda sanitaria locale; Città metropolitana; Autorità di bacino; Comuni contermini; Soprintendenza per i beni



architettonici e paesaggistici e per i beni archeologici), attivando in tal modo il processo di Vas di cui al D.Lgs.152/2006;

2. della consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché della cittadinanza, finalizzati ad attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del piano urbanistico comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni;

3. della valutazione dei pareri e dei contributi proposti dagli Sca nel corso dell'attività di consultazione;

4. della valutazione dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dalla cittadinanza;

- una terza fase volta alla definizione della proposta definitiva di Puc e Ruec (corredata, cioè di Rapporto Ambientale/Studio di Incidenza ai fini della Vas-VI e di studi definitivi specialistici e di settore, nonché di eventuali previsioni attuative) per le quali attivare il processo di approvazione come definito dalla L.R.16/04 e dal suo Regolamento di Attuazione.

In conformità all'impostazione metodologica sopra descritta e nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento regionale 5/2011 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" e precisamente 2 all'art.2 comma 5, il presente rapporto ambientale (RA) è stato redatto sulla base del rapporto preliminare (RP) e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, costituendo parte integrante del piano da adottare in Giunta.

La documentazione elencata di seguito, infine, testimonia l'iter procedurale e formativo da cui è scaturito il presente definitivo Rapporto Ambientale:

- Richiesta avvio procedura VAS e trasmissione preliminare (prot. n. 297 del 16.01.2017);
- Nota Autorità Competente assegnazione CUP (09.02.2017)
- Verbale tavolo per individuazione SCA in data 10.02.2017 (pubblicato sul BURC del 06.03.2017);
- Trasmissione atti ai SCA (prot. n. 1930 del 08.03.2017) pubblicato sul BURC n. 23 del 20.03.2017;
- Invio all'Autorità Competente della comunicazione dell'avvenuta consultazione dei SCA (prot. n. 4451 del 25.05.2017).

Per la redazione del Piano Urbanistico Comunale in oggetto è stato assegnato dall'autorità competente il CUP n. VAS 01 del 09/01/2017.

Con Verbale congiunto del 10/02/2017, nel corso della riunione tenuta presso gli Uffici dell'Autorità Competente alla quale partecipavano l'ing. Cristiano in qualità di Progettista del PUC, l'ing. Tammaro del Comune di Calvizzano in qualità di RUP e l'ing. Sorrentino del Comune di S. Antonio Abate in qualità di Autorità Competente, sono stati individuati i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):
REGIONE CAMPANIA Assessorato Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa Suolo, Parchi ed Aree protette, Protezione Civile

REGONE CAMPANIA Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio, Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi di Programma,

REGIONE CAMPANIA, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

ARPAC

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Settore Urbanistica, piani territoriali

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Assessorato Ambiente, ecologia e tutela del territorio

AUTORITA' DI BACINO DELLA CAMPANIA CENTRALE

SOPRINTENDENZA per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

ASL

ATO

Comune di Marano di Napoli

Comune di Villaricca

Comune di Mugnano di Napoli

Comune di Qualiano

Approvato il Preliminare di Piano con deliberazione di G.M. n° 96 del 23/12/2016, il risultato della consultazione delle Organizzazioni di livello provinciale è risultato poco proficuo: infatti l'audizione delle Organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico- professionali e ambientaliste, indetta secondo le forme di legge per il giorno 31.03.2017, è andata deserta.

L'Amministrazione, al fine di sollecitare la partecipazione di Organizzazioni e cittadini interessati, ha pubblicato sul sito del Comune un questionario per raccogliere valutazioni e proposte in merito al Piano che raccolse solo due risposte, rispettivamente da parte dell'Avv. Nicola Vetrano per l'Associazione Consumatori Utenti Campania e della Sig.ra Luisa Paolone. Entrambe, segnalate le carenze che ritenevano potersi registrare nel territorio comunale al livello ambientale in termini di rumorosità e traffico, di insufficienza di verde pubblico, di scuole e di parcheggi, indicavano quali priorità del Piano: la valorizzazione del centro storico, la riqualificazione dei nuovi insediamenti, il potenziamento del commercio, la tutela dell'agricoltura e dell'ambiente.

Tale consultazione inoltre hanno evidenziato l'interesse nei confronti di alcune risorse del territorio quali alcune zone archeologiche, edifici di interesse storico-artistico, e gli ambiti adiacenti l'alveo dei corsi d'acqua.

La consultazione, finalizzata alla redazione della Valutazione Ambientale Strategica, ha fatto registrare la risposta esclusivamente da parte della Direzione ambiente e sviluppo del territorio della Città metropolitana di Napoli, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli.

La Direzione ambiente e sviluppo del territorio (Area pianificazione territoriale, urbanistica, sviluppo, valorizzazione e tutela ambientale) della Città metropolitana di Napoli ha fatto pervenire una nota che segnalava l'assenza di competenze per quanto concerne la problematica relativa all'Ufficio "Ciclo integrato dei rifiuti". Si segnalava, inoltre, che in relazione alle tematiche inerenti l'Ufficio "Bonifica siti", sul territorio comunale di Calvizzano non risultavano in atto procedimenti di bonifica di siti contaminati. Infine si comunicava che nell'allegato 5 "Elenco siti in attesa d'indagini" al Piano Regionale di Bonifica risultano inserite due attività produttive (Ecologica sud e Smalt Eco s.r.l.) per le quali il Comune doveva procedere alla valutazione in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione delle indagini preliminari.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, oltre ai tre siti sottoposti alle disposizioni di tutela previste dall'Art. 21 del D.Lgs. 42/2004, segnalava tre estese aree che includono ed ampliano quelle non sottoposte a vincolo, ma di interesse archeologico.

L'Autorità di Bacino, nel ricordare i piani stralcio vigenti, elencava la documentazione necessaria al fine dell'emissione del parere per il PUC ed indicava le prescrizioni da inserire nelle Norme di Attuazione per la realizzazione dei PUA, Varianti, PIP, ecc. al fine di una corretta gestione della risorsa idrica.

Nell'elaborazione successiva alla nomina del nuovo progettista del PUC, si sono condivise e confermate le seguenti proposte:

- per quanto concerne la tematica "bonifiche", ritenendo comunque estraneo il PUC dall'accertamento in merito alla necessità di indagini preliminari, nella zonizzazione non è stato evidenziato il sito dell'attività produttiva segnalata in quanto attualmente oggetto di VIA al fine di eliminare le condizioni di criticità;
- nella Tav. 5 e nella NTA per le aree di interesse archeologico non assoggettate a provvedimenti di tutela, si è inserita la disposizione che tutte le opere pubbliche, comprese quelle di risanamento ambientale, seguano le procedure relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25 del D.lgs. 50/2016. Per le stesse è stata inserita tra le norme di attuazione la previsione di sottoporre al preventivo parere della Soprintendenza i progetti relativi a nuovi interventi di edificazione pubblica o privata, nonché di ristrutturazione urbanistica o edilizia che riguardino scavi anche di scarsa profondità, specificando che in relazione all'entità e alle caratteristiche dell'intervento potranno essere richieste indagini preliminari e controlli in corso d'opera;
- è stata redatta la tav. n°16 recante la sovrapposizione della zonizzazione proposta con il quadro vincolistico dell'Autorità di Bacino da cui poter evincere eventuali interferenze o criticità; inoltre nelle Norme di Attuazione, agli artt. 6 e 10, facendo esplicito riferimento al Piano Stralcio dell'A.d.B., sono state introdotte prescrizioni specifiche in caso di aumento di superficie e di volume utili.

ATTIVITÀ DI “CONSULTAZIONE” DI CUI ALL’ART.14 DEL D.LGS.152/2006 INTEGRATE CON I PROCEDIMENTI VOLTI ALL’ACQUISIZIONE DEI PARERI, NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI ED OGNI ALTRO ATTO ENDOPROCEDIMENTALE OBBLIGATORIO.

Il nuovo PUC, ridisegnato in continuità con il procedimento di VAS già effettuato, è stato adottato con deliberazione di C.S. n°93 del 15/11/2019 e pubblicato sul BURC n°69 del 18/11/2019 per la raccolta delle Osservazioni.

Con Decreto n°1058 del 23/01/2020 del Commissario Straordinario del Comune di Calvizzano che è stato nominato nuovo RUP l’ing. Giovanni Ferrante Cavallaro, Autorità Procedente.

Con deliberazione di C.S. n°12 del 13/02/2020 sono state esaminate ed approvate le osservazioni pervenute al PUC adottato, con deliberazione di C.S. n°16 del 25/02/2020 si è dato atto delle modifiche apportate al PUC conformemente alla deliberazione n°12/2020.

Con nota prot. n°3224 del 04.03.2020 il RUP provvedeva ad inviare il PUC adottato e modificato come da deliberazione n°16/2020 per l’emissione del parere definitivo ai sensi del comma 4 dell’art. 3 e del comma 7 dell’art.2 del R.R. n°5/2011 anche ai fini del parere di cui all’art. 15 del Dlgs n°152/2006 agli SCA individuati, ulteriormente integrati in considerazione della nota della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Difesa del Suolo e l’Ecosistema prot. 2019.0697081 del 18.11.2019, registrata al protocollo dell’Ente al n. 11391 del 28.11.2019 contenente indicazione dei soggetti competenti in materia ambientale a livello regionale.

Sono stati raccolti i seguenti pareri:

- **parere favorevole** espresso ai sensi dell’art.89 del DPR 380/01 e dell’art. 15 della L.R. 9/83 da parte della Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Genio Civile di Napoli prot. n°187149 del 09/04/2020 acquisito al protocollo dell’Ente in pari data al n°4973;
- parere della **Città metropolitana di Napoli** con determinazione n°2670 del 23/04/2020 assunta al protocollo dell’Ente in data 27/04/2020 al n°5524 con la quale è stata **dichiarata la coerenza** del PUC di Calvizzano alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell’art.3 comma 4 del R.R. n°5/2011 **con condizioni**;
- parere dell’**ASL Napoli 2 Nord** prot. n°15513/20 acquisito al protocollo dell’Ente in data 31/03/2020 al n°4117/2020 **favorevole**;
- parere dell’**Ente Idrico Campano** prot. n°8146 del 04/05/2020 acquisito al n°5755/2020 del protocollo dell’Ente in data 04/05/2020 **favorevole con n.3 prescrizioni** da integrare nella normativa di attuazione per le aree di nuova edificazione, di espansione o di completamento;
- parere della **Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente** prot. n°40560 del 08/04/2020 acquisito al protocollo dell’Ente in pari data al n°4930 **favorevole con una raccomandazione** inerente eventuali nuove aree industriali;
- parere della **Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** prot. n°2020/0223333 del 11/05/2020 acquisito in pari data al n°6057 del protocollo dell’Ente, **favorevole con una raccomandazione** inerente eventuali aree di nuova urbanizzazione e la successiva integrazione prot. n°2020/0257231 del 01/06/2020 acquisito in data 03/06/2020 al n°6723 al protocollo dell’Ente, con la quale si dettagliano ulteriori raccomandazioni;
- parere dell’**ARPAC** pervenuto al protocollo dell’Ente in data 04/05/2020 al n°5769 **favorevole con una raccomandazione** riguardante l’integrazione del piano di monitoraggio con indicatori relative alle seguenti tematiche ambientali/territoriali: agricoltura, turismo, mobilità, rischi antropogenici;
- parere della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli** prot. n°34.43.03/468.1/2020 pervenuto al protocollo dell’Ente in data 26/05/2020 al n°6494, **favorevole con osservazioni**;
- parere dell’**Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** acquisito al protocollo dell’Ente in data 26/05/2020 al n°6478, **favorevole con prescrizioni ed indicazioni** da acquisire nell’ambito delle Norme Tecniche di Attuazione e da pianificare nelle fasi progettuali e pianificatorie successive (PUA);



- **i pareri positivi espressi dai Comuni contermini:**

Comune di Marano di Napoli prot. n°5382 del 21/04/2020
Comune di Mugnano di Napoli prot. n°5267 del 17/04/2020
Comune di Qualiano prot. n°5491 del 24/04/2020
Comune di Villaricca prot. n°5546 del 27/04/2020

- le comunicazioni di non competenza da parte di:

Regione Campania – D.G. per la Difesa del suolo e dell'Ecosistema prot. n°224285 del 12/05/2020 acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n°6104

Regione Campania – D.G. per il Governo del Territorio prot. n°209137 del 29/04/2020 acquisito al protocollo dell'Ente in data 30/04/2020 al n°5662;

Regione Campania – D.G. Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali prot. n°168322 del 20/03/2020 pervenuto al protocollo dell'Ente in pari data al n°3830;

Regione Campania – D.G. attività produttive acquisita al protocollo dell'Ente in data 22/05/2020 al n°6438;

Regione Campania – D.G. tutela della salute prot. n° 220644 dell'08/05/2020 pervenuta al protocollo dell'Ente in data 22/05/2020 al n°6436;

Con nota prot. 6637 del 28.05.2020, successivamente integrata con nota prot. 6741 del 03.06.2020, il RUP del Comune Calvizzano, autorità procedente, trasmetteva al Comune di Sant'Antonio Abate, autorità competente, copia dei pareri, nulla osta, autorizzazioni espressi ai sensi del comma 4 dell'art. 3 e del comma 7 dell'art. 2 del R.R. n.5/2011 e dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/2006, sul PUC adottato e modificato conformemente alla Delibera della Commissione Straordinaria n.12/2020 e successiva Delibera della Commissione Straordinaria n.16/2020 di presa d'atto.

Con nota prot. 6638 del 28.05.2020, successivamente integrata con nota prot. 6742 del 03.06.2020, il RUP del Comune Calvizzano, trasmetteva al progettista ing. Renata Tecchia copia dei pareri, nulla osta, autorizzazioni espressi ai sensi del comma 4 dell'art. 3 e del comma 7 dell'art. 2 del R.R. n.5/2011 e dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/2006, sul PUC adottato e modificato conformemente alla Delibera della Commissione Straordinaria n.12/2020 e successiva Delibera della Commissione Straordinaria n.16/2020 di presa d'atto, allo scopo di chiarire ogni aspetto ed intervenire, eventualmente, con integrazione/revisione dei documenti di piano per la definitiva approvazione.

Con nota prot. 0022599/2020 del 04.06.2020, registrata al protocollo dell'Ente al n. 6778 del 04.06.2020, l'Autorità competente trasmetteva parere motivato di cui al comma 7 dell'art.2 del Regolamento 4 agosto 2011 n.5 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 6792 del 04.06.2020, il progettista ing. Renata Tecchia trasmetteva i seguenti elaborati aggiornati tenendo conto dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, espressi ai sensi del comma 4 dell'art. 3 e del comma 7 dell'art. 2 del R.R. n.5/2011 e dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/2006, sul PUC adottato e modificato conformemente alla Delibera della Commissione Straordinaria n.12/2020 e successiva Delibera della Commissione Straordinaria n.16/2020 di presa d'atto:

- NTA aggiornate;
- Relazione VAS aggiornata;
- Sintesi non tecnica aggiornata;
- Relazione integrativa aggiornata.

In dettaglio, alla luce dei pareri pervenuti, si è reso necessario integrare/modificare il PUC come segue:

Relazione VAS e Relazione di Sintesi

Integrazione al piano di monitoraggio:



- tema ambientale urbano (voce mobilità);
- tema ambientale socio-economico (voce turismo);
- tema ambientale suolo e sottosuolo - uso del territorio (voce: attività agricola);
- tema ambientale suolo e sottosuolo – siti inquinati (voce: attività antropogenica)

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 6 integrazione:

“Il PUC è conforme: (...)”

- al Piano d’Ambito Napoli-Volturno ed al Preliminare di Piano d’Ambito Regionale dell’EIC.”

Art. 9 integrazione: (...)”

“Per quanto riguarda il rischio idraulico, nelle aree R3 ed R4 risultano consentiti i soli interventi di manutenzione sul patrimonio edilizio esistente. Per le stesse aree non è consentita alcuna azione comportante aumento del rischio atteso e, quindi, anche se minimali, non sono consentite le previsioni delle aree di completamento inserite nella zona B3 che ricadono nell’area di attenzione circolare relativa all’alveo Camaldoli e che determinano condizioni di rischio atteso maggiore di quello attuale.

Si richiama il rispetto alle Misure del PGRA DAM finalizzate a garantire la prevenzione per la mitigazione del rischio alluvione e la riduzione degli effetti sui beni esposti.

Si prescrive, inoltre:

- che per le aree di nuova edificazione, di espansione o di completamento, sia previsto uno schema fognario anche di tipo separato, laddove necessario, con l’obiettivo di non generare portate che possano mettere in crisi i collettori recettori esistenti;
- che per le aree di nuova edificazione, di espansione o di completamento, relativamente alla rete idrica, di interfacciarsi con il Gestore al fine di verificare l’incidenza delle portate necessarie all’alimentazione delle stesse sul sistema interno della rete comunale per evitare disagi in altre aree del territorio comunale dovuti a cali di pressione;
- che per le aree di nuova edificazione, di espansione o di completamento, relativamente al comparto depurativo, di interfacciarsi con il Gestore al fine di verificare se l’impianto di depurazione tributario sia in grado di trattare i reflui generati.”

Introduzione di nuovo “art. 9bis - Indirizzi per le fasi progettuali e pianificatorie successive”

“Privilegiare l’impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o alla sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal DLgs 152/2006.

Garantire il rispetto del risparmio idrico, applicando un uso razionale dei nuovi insediamenti quali: dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile, recupero delle acque piovane per irrigazione e pulizia; prevedere per le aree destinate agli insediamenti produttivi l’impiego di reti duali per l’approvvigionamento idrico e di processo.

Eventuali PUA dovranno contenere i seguenti elaborati:

- tavola di raffronto del PUA con il reticolo idrografico superficiale con evidenziazione di eventuali tratti canalizzati, cementati o tombati, con gli acquiferi presenti, con indicazioni di eventuali pozzi e sorgenti anche non captate e con ulteriori elementi cartografici e/o bibliografici eventualmente presenti agli atti;
- relazioni e grafici relativi alle reti idriche e fonti di approvvigionamento;
- relazioni e grafici relativi alle reti fognarie, con particolare riferimento all’impiego di reti separate, ai punti di recapito e ai sistemi di depurazione, accumulo e riutilizzo delle risorse depurate.

Gli interventi dovranno favorire:

- la conservazione della naturalità dei beni ambientali e paesistici nonché il mantenimento e/o miglioramento delle condizioni morfologiche degli habitat fluviali;
- il recupero e/o incremento della vegetazione esistente delle cenosi ripariali e acquatiche, di scarpate lungo i corsi d’acqua;
- il ripristino e/o realizzazione di interventi per l’aumento della permeabilità dei suoli e della capacità di drenaggio artificiale e/o di sistemi di drenaggio sostenibile e dell’infiltrazione, in particolare il mantenimento, nei parcheggi esterni e nella zona di pertinenza dei manufatti edilizi, ove possibile, di una buona permeabilità del terreno, attraverso l’impiego di pavimentazioni drenanti, avendo comunque cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione della falda e predisponendo un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto dei parametri imposti dal DLgs n°152/2006;

- l'utilizzo, per le aree interessate al transito veicolare non sede stradale, di pavimentazioni permeabili con relativo drenaggio delle acque di pertinenza e convogliamento ad idoneo sistema di trattamento delle acque di pioggia, mediante l'impiego anche, se necessario, di sistemi di separazione di olii ed idrocarburi;
- la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, di unità immobiliari, di pertinenze o recinzioni, di aree commerciali, di impianti produttivi, utilizzando vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio di ruscellamento ed infiltrazione nonché cenosi miste, sempre verdi e caducifoglie, per ottimizzare la rimozione degli inquinanti;
- il ripristino, ove possibile, anche attraverso interventi di rigenerazione ambientale ed urbana in zone fluviali, lacustre, rurali, degradate e vulnerabili, rubane, produttive, periurbane, attrezzate, sistemate a verde, attraverso l'incremento della copertura degli alberi ed arbusti al fine di tutelare il livello di qualità dei corpi idrici, di salvaguardare la risorsa suolo, di contribuire alla gestione del rischio da alluvioni ed all'adattamento del cambiamento climatico."

Modifica dell'art. 19 lettera G) come segue:

"G) Vincolo Archeologico. Nelle aree individuate di interesse archeologico, secondo la planimetria allegata al PUC, ogni nuova edificazione pubblica o privata, nonché interventi infrastrutturali che comportino scavi, devono essere sottoposti al parere preventivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli. Dovranno essere altresì sottoposti al parere preventivo i progetti relativi a ogni intervento di ristrutturazione urbanistica o edilizia, comprensiva di demolizione e ricostruzione che riguardino scavi anche di scarsa profondità"

Integrazione all'art. 32 (...)

"Le nuove realizzazioni dovranno tener conto di un insediamento compatibile ed in armonia con il contesto urbano preesistente. Deve essere prevista una integrazione di spazi verdi ed aree libere pertinenziali anche mediante arretramento dei volumi costruttivi dal filo stradale. In caso di edifici storici aventi più di 70 anni, sono vietati interventi di ristrutturazione edilizia"

Integrazione all'art. 33 (...)

"Le nuove realizzazioni dovranno tener conto di un insediamento compatibile ed in armonia con il contesto urbano preesistente. Deve essere prevista una integrazione di spazi verdi ed aree libere pertinenziali anche mediante arretramento dei volumi costruttivi dal filo stradale. In caso di edifici storici aventi più di 70 anni, sono vietati interventi di ristrutturazione edilizia"

Integrazione all'art. 35 (...)

"Le nuove realizzazioni dovranno tener conto di un insediamento compatibile ed in armonia con il contesto urbano preesistente. Deve essere prevista una integrazione di spazi verdi ed aree libere pertinenziali anche mediante arretramento dei volumi costruttivi dal filo stradale. In caso di edifici storici aventi più di 70 anni, sono vietati interventi di ristrutturazione edilizia"

LA DECISIONE E LE INFORMAZIONI SULLA DECISIONE

Ai sensi dell'art.15, co.2, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, ha provveduto, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato su richiamato, alle revisioni del Puc secondo le modalità in precedenza illustrate e specificate. Il Piano revisionato, unitamente al parere motivato ed al presente documento, dovranno essere trasmessi alla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale al fine di condividere le attività svolte prima della trasmissione dell'intera documentazione alla stessa Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale per l'approvazione del Puc alla luce delle previsioni di cui all'art.3, co.5, del Reg.Reg.5/2011 ai sensi dell'art.16, co.1, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.17, del D.Lgs.152/2006 come s.m.i. la decisione finale (delibera di approvazione del Puc) è pubblicata sul sito web dell'amministrazione indicando la sede ove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione:

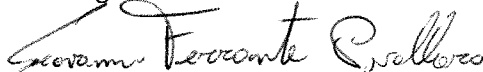
- a) il parere motivato;
- b) la presente dichiarazione.



Ai sensi dell'art.3, co. 6 e 7, del Reg.Reg.5/2011 Il piano approvato dovrà essere pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Autorità Procedente per la VAS del Comune di Calvizzano

Ing. Giovanni Ferrante Cavallaro



Autorità Competente per la VAS del Comune di Calvizzano

Ing. Leonardo Sorrentino

